

Maltempo: Buia, usati solo metà dei fondi annunciati

Le risorse per il dissesto idrogeologico non sono ricattabili (ANSA) - ROMA, 06 OTT - "Mi chiedo se ogni anno dobbiamo aspettare nuove vittime e contare i danni per accorgerci ancora una volta che non si è fatto nulla per mettere in salvo territori e città" commenta il presidente Ance, Gabriele Buia, sul blocco dei fondi per il dissesto idrogeologico. "Anche nel 2019, i fondi spesi sono stati la metà rispetto a quanto annunciato, come certifica la Nota di Aggiornamento del Def".

Usare quei fondi "è dovere morale e una responsabilità precisa di chi governa e di chi amministra". "Su temi di grande rilievo ed emergenza nazionale - continua Buia - non sono accettabili rimpalli e ricatti politici" (ANSA).

Buia (Ance): inaccettabile blocco fondi per dissesto idrogeologico

Nadef certifica che nel 2019 spesi metà dei fondi annunciati

Roma, 6 ott. (askanews) - "Mi chiedo se ogni anno dobbiamo aspettare nuove vittime e contare i danni per accorgerci ancora una volta che non si è fatto nulla per mettere in salvo territori e città. Anche nel 2019, i fondi spesi sono stati la metà rispetto a quanto annunciato, come certifica la Nota di Aggiornamento del Def". Lo afferma il presidente Ance, Gabriele Buia, in una nota.

"Se neanche la preoccupazione di salvare vite umane ci spinge a trovare una soluzione strutturale e duratura per evitare che le risorse destinate alla prevenzione del rischio idrogeologico si perdano nei mille rivoli dei meandri ministeriali allora c'è da essere veramente preoccupati" prosegue aggiungendo che "occorre immediatamente ripristinare un centro di coordinamento degli interventi per accelerare la spesa anti dissesto, come era stato istituito 6 anni fa e che poi per ragioni oscure è stato smantellato".

"Su temi di grande rilievo ed emergenza nazionale non sono accettabili rimpalli e ricatti politici: spendere subito quelle risorse, che peraltro sono bloccate da anni, è dovere morale e una responsabilità precisa di chi governa e di chi amministra", dichiara il Presidente Ance "Occorre una reazione immediata o tutte le risorse disponibili e future rimarranno incagliate nella stessa rete di inefficienza e incuria che sta bloccando il Paese, condannandoci al degrado".

"Manutenzione e sicurezza sono priorità assolute non negoziabili e non più rinviabili. Mi aspetto che anche il programma di utilizzo del Recovery Plan ne tenga conto", conclude Buia.

Maltempo: Ance, inaccettabile blocco fondi per dissesto =

(AGI) - Roma, 6 ott. - "Mi chiedo se ogni anno dobbiamo aspettare nuove vittime e contare i danni per accorgerci ancora una volta che non si è fatto nulla per mettere in salvo territori e città". Lo afferma il presidente Ance, Gabriele Buia sottolineando che "anche nel 2019, i fondi spesi sono stati la metà rispetto a quanto annunciato, come certifica la Nota di

Aggiornamento del Def".

"Se neanche la preoccupazione di salvare vite umane ci spinge a trovare una soluzione strutturale e duratura per evitare che le risorse destinate alla prevenzione del rischio idrogeologico si perdano nei mille rivoli dei meandri ministeriali allora c'è da essere veramente preoccupati", prosegue Buia - su temi di grande rilievo ed emergenza nazionale non sono accettabili rimpalli e ricatti politici: spendere subito quelle risorse, che peraltro sono bloccate da anni, è dovere morale e una responsabilità precisa di chi governa e di chi amministra".

Per il presidente Ance, "occorre una reazione immediata o tutte le risorse disponibili e future rimarranno incagliate nella stessa rete di inefficienza e incuria che sta bloccando il Paese, condannandoci al degrado. Manutenzione e sicurezza sono priorità assolute non negoziabili e non più rinviabili. Mi aspetto che anche il programma di utilizzo del Recovery Plan ne tenga conto". (AGI)Red/Gio

(ECO) Infrastrutture: Ance, inaccettabile il blocco dei fondi anti-dissesto

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 ott - "Mi chiedo se ogni anno dobbiamo aspettare nuove vittime e contare i danni per accorgerci ancora una volta che non si è fatto nulla per mettere in salvo territori e città", così il presidente dell'Associazione nazionale costruttori (Ance), Gabriele Buia, commenta la situazione del piano nazionale anti-dissesto. "Anche nel 2019, i fondi spesi sono stati la metà rispetto a quanto annunciato, come certifica la Nota di Aggiornamento del Def". Per i costruttori occorre ripristinare subito un centro di coordinamento degli interventi per accelerare la spesa anti-dissesto, "come era stato istituito sei anni fa e che poi per ragioni oscure è stato smantellato". "Su temi di grande rilievo ed emergenza nazionale - dice Buia - non sono accettabili rimpalli e ricatti politici: spendere subito quelle risorse, che peraltro sono bloccate da anni, è dovere morale e una responsabilità precisa di chi governa e di chi amministra". "Manutenzione e sicurezza sono priorità assolute non negoziabili e non più rinviabili. Mi aspetto che anche il programma di utilizzo del Recovery Plan ne tenga conto", conclude Buia.

NADEF: ANCE, INACCETTABILE BLOCCO FONDI PER DISSESTO IDROGEOLOGICO =

Buia, 'manutenzione e sicurezza sono priorità assolute non negoziabili, Recovery Plan ne tenga conto'

Roma, 6 ott. (Adnkronos) - "Anche nel 2019, i fondi spesi sono stati la metà rispetto a quanto annunciato, come certifica la Nota di Aggiornamento del Def. Se neanche la preoccupazione di salvare vite umane ci spinge a trovare una soluzione strutturale e duratura per evitare che le risorse destinate alla prevenzione del rischio idrogeologico si perdano nei mille rivoli dei meandri ministeriali allora c'è da essere veramente preoccupati". Ad affermarlo in una nota è il presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Occorre immediatamente ripristinare un centro di coordinamento degli interventi per accelerare la spesa anti dissesto, come era stato istituito 6 anni fa e che poi per ragioni oscure è stato smantellato. - sostiene Buia - Su temi di grande rilievo ed emergenza nazionale non sono accettabili rimpalli e ricatti politici: spendere subito quelle risorse, che peraltro sono bloccate da anni, è dovere morale e una responsabilità precisa di chi governa e di chi amministra", dichiara il presidente Ance.

"Occorre una reazione immediata o tutte le risorse disponibili e future rimarranno incagliate nella stessa rete di inefficienza e incuria che sta bloccando il Paese, condannandoci al degrado. Manutenzione e sicurezza sono priorità assolute non negoziabili e non più rinviabili. Mi aspetto che anche il programma di utilizzo del Recovery Plan ne tenga conto", conclude Buia.

DISSESTO: ANCE "INACCETTABILE IL BLOCCO DEI FONDI"

ROMA (ITALPRESS) - "Mi chiedo se ogni anno dobbiamo aspettare nuove vittime e contare i danni per accorgerci ancora una volta che non si è fatto nulla per mettere in salvo territori e città". Lo afferma in una nota il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. "Anche nel 2019, i fondi spesi sono stati la metà rispetto a quanto annunciato, come certifica la Nota di Aggiornamento del Def - aggiunge -. Se neanche la preoccupazione di salvare vite umane ci spinge a trovare una soluzione strutturale e duratura per evitare che le risorse destinate alla prevenzione del rischio idrogeologico si perdano nei mille rivoli dei meandri ministeriali allora c'è da essere veramente preoccupati".

Per l'Ance "occorre immediatamente ripristinare un centro di coordinamento degli interventi per accelerare la spesa anti dissesto, come era stato istituito 6 anni fa e che poi per ragioni oscure è stato smantellato". "Su temi di grande rilievo ed emergenza nazionale non sono accettabili rimpalli e ricatti politici: spendere subito quelle risorse, che peraltro sono bloccate da anni, è dovere morale e una responsabilità precisa di chi governa e di chi amministra", dichiara il presidente Ance. (ITALPRESS) - (SEGUE).

DISSESTO: ANCE "INACCETTABILE IL BLOCCO DEI FONDI"-2-

"Occorre una reazione immediata o tutte le risorse disponibili e future rimarranno incagliate nella stessa rete di inefficienza e incuria che sta bloccando il Paese, condannandoci al degrado". "Manutenzione e sicurezza sono priorità assolute non negoziabili e non più rinviabili. Mi aspetto che anche il programma di utilizzo del Recovery Plan ne tenga conto", conclude Buia. (ITALPRESS).
sat/com